

Avvisi PNRR Missione 1 Componente 1 (M1C1) «Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA»

Avviso 1.4.3 pagoPA soggetti attuatori Comuni

Avviso 1.4.3 IO app soggetti attuatori Comuni

Avviso 1.4.4 Identità digitali (SPID/CIE) soggetti attuatori Comuni

Avviso 1.2 Supporto e migrazione al Cloud soggetti attuatori Comuni

**Rollandi Monica
Mastrovito Norma**

Pieve Fissiraga, 22 aprile 2022



Suggerimenti in caso di problemi di AUDIO

**Verificare l'audio del PC,
le impostazioni di autoparlanti,
cuffie e auricolari**

**Riprovare ad attivare il collegamento
(uscire e quindi rientrare tramite il link)**

**Il microfono dei partecipanti è disattivato
Interagire tramite chat/domande**

PROGRAMMA

- **PA Digitale 2026: unico strumento di accesso ai fondi**
 - Attività propedeutiche
 - Fase di registrazione
 - Modalità di utilizzo
- **PNRR M1C1: risorse economiche per la PA**
 - Misura 1.4.3 Adozione pagoPA e app IO
 - Misura 1.4.4. Adozione identità digitale
 - Misura 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
- **PA Digitale partner tecnologico per i clienti**

La proposta di soluzioni e servizi in riferimento agli obiettivi del PNRR



Next Generation EU

PNRR: 6 Missioni e 16 Componenti

Gli Assi strategici del PNRR: digitale, ambiente, inclusione

Le priorità trasversali: donne, giovani, Mezzogiorno

CONTESTO

 **DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE**

MISSIONE 1

**Digitalizzazione, innovazione,
competitività e cultura € 40,3 mld complessivi
di cui a titolarità del MITD:**

	PNRR
1. Digitalizzazione PA	6,14 mld
2. Reti ultra veloci	6,71 mld

Totale = 12,85 mld

I

Dipartimento per la trasformazione Digitale

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 29 luglio 2019 al n. 1580, che istituisce il «Dipartimento per la trasformazione digitale» quale ***struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale.***

Art 53 **DL 77/21** attribuisce al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri un controllo di coordinare gli acquisti ICT strettamente finalizzati alla realizzazione del PNRR, **garantendo il rispetto del cronoprogramma dei singoli progetti**, nonché la coerenza tecnologica e infrastrutturale dei progetti di trasformazione digitale, attribuendo al Dipartimento stesso **la possibilità di rendere pareri obbligatori e vincolanti sugli elementi essenziali delle procedure di affidamento**, potendo indirizzare le amministrazioni aggiudicatrici con prescrizioni riguardanti l'oggetto, le clausole principali, i tempi e le modalità di acquisto.

GLI INVESTIMENTI DI ITALIA DIGITALE 2026



Italia digitale 2026 - Digitalizzazione della PA

7

INVESTIMENTI

1. Infrastrutture digitali (900 mln)
2. Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud (1 mld)
3. Dati e interoperabilità (646 mln)
4. Servizi digitali e cittadinanza digitale (2 mld)
5. Cybersecurity (623 mln)
6. Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali (611 mln)
7. Competenze digitali di base (195 mln)

14 misure

Piattaforma 20-26 Le Risorse del PNRR per la Transizione Digitale - PA digitale 2026

COME ESSERE PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO



Le modalità di accesso agli investimenti: iter semplificati e tempi rapidi

*Sono previste 2 modalità di accesso per le **14 misure** dei **7 investimenti** per la digitalizzazione della PA*

A seconda della tipologia di misura e di PA, sarà possibile accedere alle risorse in due modi:

- **Soluzioni standard**, per le misure con una platea ampia di beneficiari (oltre 1.000 PA)
- **Presentazione di progetti**, per le misure con una platea ristretta di beneficiari (fino a 1.000 PA)

8

PA DIGITALE 2026

·P PA digitale 2026

I primi avvisi per le PA locali (aprile 2022)



Migrazione Cloud

1
MILIARDO



Esperienza dei
servizi pubblici

613
MILIONI



Identità digitale

285
MILIONI



pagoPA e app IO

750
MILIONI



Piattaforma
notifiche (autunno 2022)

245
MILIONI

PIATTAFORMA ONLINE PER GLI ENTI

PA digitale 2026

<https://padigitale2026.gov.it>



SOLUZIONI STANDARD

CONTENUTO

Cornice predefinita

ASSEGNAZIONE

Semplice adesione ad avvisi

AMMONTARE

Predefinito su base parametrica

EROGAZIONE

A raggiungimento obiettivo



candidatura, rendicontazione, assistenza

[Sezione Supporto Domande Frequenti - PA digitale 2026](#)

Generali

Accesso

Gestione utenti

Candidatura

Supporto tecnico

Misura 1.2

Misura 1.4.3 pagoPA

Misura 1.4.3 app IO

Misura 1.4.4

Classificazione dati e servizi

Fondo Innovazione

Possibilità anche di porre domande avvalendosi del

SUPPORTO

**Non hai trovato le risposte che cerchi?
Vuoi inviare suggerimenti o ricevere
supporto?**

Assistenza

Compila il modulo per
richiedere chiarimenti e
approfondire temi di interesse.

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

<https://padigitale2026.gov.it/>

Avvisi pubblici

SCADENZA AVVISO 2/9/2022

1.4.4 Adozione identità digitale

1.4.4 Adozione SPID CIE Comuni Aprile
2022

SCADENZA AVVISO 2/9/2022

1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO

1.4.3 pagoPA Comuni Aprile 2022

SCADENZA AVVISO 2/9/2022

1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO

1.4.3 app IO Comuni Aprile 2022

I presenti Avvisi sono aperti dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 23.59 del 2 settembre 2022 .

I Comuni (Soggetti Attuatori) devono presentare domanda di ammissione al finanziamento esclusivamente tramite il sito <https://padigitale2026.gov.it/>

Le domande di erogazione del finanziamento potranno essere inoltrate al Dipartimento a far data dal 15 ottobre 2022.

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

•P PA digitale 2026

*A una settimana dalla
pubblicazione dei primi 3 avvisi*

**PA registrate
sulla piattaforma**

**Candidature agli
avvisi pubblici**

 **DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE**

877

411

Prioritario:

- 1) Registrarsi, la registrazione alla Piattaforma vale per tutti gli avvisi.
- 2) Presentare la candidatura per gli avvisi di interesse.

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/sis_SpidPage

PRIORITARIO EFFETTUARE SUBITO LA REGISTRAZIONE



PA digitale 2026

Le risorse per una PA protagonista della transizione digitale

L'iniziativa

Misure

Avvisi

Come partecipare

Accedi con la tua identità digitale per partecipare agli avvisi

Per partecipare agli avvisi è necessario che il rappresentante legale di un'amministrazione presente su IPA, o una persona incaricata, avvii la procedura di registrazione della PA di riferimento su PA digitale 2026.

L'accesso tramite identità digitale è necessario per entrare nell'area riservata della piattaforma e gestire le funzionalità che riguardano le richieste di finanziamento, l'assistenza tecnica e la rendicontazione.

Il rappresentante legale può attivare il profilo della PA di riferimento, invitare fino a 3 utenti e gestire permessi e ruoli.

PA Digitale 2026



Area riservata



Iscrizione da parte
del legale
rappresentante/o
persona da questo
incaricata

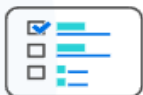
Accedi tramite identità digitale

Se sei il rappresentante legale dell'amministrazione, o una persona incaricata, **accedi tramite identità digitale SPID o CIE** alla piattaforma.



Seleziona l'amministrazione

Dopo l'accesso ti verrà richiesto di inserire un'email istituzionale e di **selezionare da una lista la tua amministrazione** mediante il nome della PA o il codice IPA.



Verifica i dati della PA su IPA

Alcune informazioni sull'amministrazione, tra cui il **nome del responsabile legale della PA e gli indirizzi PEC**, vengono caricati dalla banca dati IPA. Se i dati caricati automaticamente non dovessero essere corretti, dovrai aggiornarli su IPA.



Conferma la registrazione

Una volta selezionato l'indirizzo PEC più appropriato a ricevere le comunicazioni da PA digitale 2026, dovrai **confermare l'attivazione del profilo della PA e del suo rappresentante legale** mediante un link di verifica ricevuto via PEC.



L'attivazione del profilo della PA è il **primo passaggio per partecipare agli avvisi pubblici** e richiedere i finanziamenti per avviare il processo di transizione digitale. L'attivazione una volta effettuata consentirà all'ente di candidarsi agli avvisi di propria competenza e di titolarità del DDT man mano che questi saranno pubblicati sulla piattaforma.

<https://padigitale2026.gov.it/come-partecipare/crea-profilo/>

Una volta completata la registrazione ogni rappresentante legale o suo delegato, potrà indicare fino a un massimo di tre collaboratori anche **esterni** per compilare le informazioni e i processi necessari per la candidatura agli avvisi.

Le **domande di partecipazione** sono rese in forma di autodichiarazione, nei bandi sono presenti i facsimile Allegato3



I documenti potranno essere sottoscritti **solo dal rappresentante legale** tramite firma CADES



In esito alla procedura di candidatura il Sistema, effettuati automaticamente i controlli sulla candidatura ricevuta, invia una notifica della corretta acquisizione della domanda al Soggetto Attuatore.



Le domande di partecipazione presentate dai Comuni sono sottoposte, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, alla verifica di ricevibilità e ammissibilità. **All'interno dei tempi di apertura e chiusura degli Avvisi, sono previste delle finestre temporali di 30 giorni al termine delle quali il Dipartimento per la trasformazione digitale provvederà a finanziare le istanze pervenute nella finestra temporale di riferimento.**



Per ricevere l'assegnazione formale del finanziamento, **successivamente all'accettazione** della candidatura, **sarà necessario richiedere, entro 5 gg** dalla notifica di ammissibilità al finanziamento, un Codice unico di progetto (CUP) attraverso un'utenza CUP/MIP.

<https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/richiestaUtenza.do?service=init>

Decorsi i 5 (cinque) giorni per l'accettazione del finanziamento e l'inserimento del CUP, il Dipartimento per la trasformazione digitale approva l'elenco delle domande finanziate ed emette il decreto di finanziamento



Il finanziamento della domanda viene comunicato con una specifica notifica via PEC e tramite Avviso sulla Piattaforma, dalla quale decorrono i termini per la realizzazione del progetto indicati nei singoli avvisi



Il Dipartimento per la trasformazione digitale provvede alla pubblicazione, sul sito istituzionale secondo gli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013 e s.m.i, dei decreti di finanziamento adottati per ciascuna finestra temporale, con le domande finanziate e non finanziate



I soggetti non finanziati potranno ripresentare la candidatura nella prima finestra temporale utile, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso e comunque **non oltre le ore 23.59 del 2 settembre 2022**

DOMANDA DI CANDIDATURA 1.4.3 pagoPA (facsimile Allegato 3)

https://areanservata.padigitale2026.gov.it/ProcessManager/routingProgramId=a01/Q00000Z9vUQAZ

☒ Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)

L'Imu dal 2012 ha sostituito l'ICI. La legge 147/2013 inserisce l'IMU, insieme alla Tasi e alla Tari nella IUC (imposta unica comunale). La legge di bilancio 2020 ha modificato la disciplina dell'Imu-Tasi eliminando quest'ultima e accorpandola alla "nuova IMU". Il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali; aree fabbricabili e terreni agricoli.

☒ ANNO IN CORSO - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)

La Tari sostituisce dal 2014 la Tarsu, Tia e Tares ed è il corrispettivo dovuto al comune a fronte del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sul proprio territorio. (ANNO IN CORSO)

☒ COSAP/TOSAP

Tassa occupazione suolo pubblico

☒ Imposta di affissione pubblicitaria ICP

Imposta comunale sulla Pubblicità (ICP)

☒ Numeri civici

Pagamento del costo del numero Civico

☒ Imposta di soggiorno

Imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte

☒ Sanzioni amministrative

Sono tutte quelle che non rientrano nelle sanzioni penali e che non hanno conseguenze sul casellario giudiziario del trasgressore. Sono sempre collegate ad una misura economica. Esempi: violazioni delle norme tributarie, norme in materia di tutela del lavoro, violazioni in materia ambientale urbanistica, etc.

ESCI DALLA CANDIDATURA

Il teams.microsoft.com sta condividendo il tuo schermo.

Interrompi condivisione

Nascondi

ALVA IN BOZZA

AVANTI

DOMANDA DI CANDIDATURA 1.4.3 IO app(facsimile Allegato 3)

✓ DATI ANAGRAFICI

✓ DICHIARAZIONI

3 CONFIGURAZIONE PACCHETTO

4 RIEPILOGO

5 FIRMA CANDIDATURA

6 STATO CANDIDATURA

Configurazione del pacchetto

Inserisci i servizi digitali che vuoi integrare con app IO.

In base alla tipologia della tua PA, puoi integrare un minimo di 3 servizi, fino a un massimo di 50.

Totale servizi aggiunti: 0

+ AGGIUNGI UN SERVIZIO

ESCI DALLA CANDIDATURA

INDIETRO

SALVA IN BOZZA

AVANTI

 **Hai bisogno di aiuto?**
Consulta le FAQ e trova le risposte alle domande più comuni.

CONSULTA LE FAQ

DOMANDA DI CANDIDATURA 1.4.4 SPID/CIE(facsimile Allegato 3)

identità digitale sia finanziabile, ovvero non ancora integrata oppure integrata dopo il 1° febbraio 2020, con risorse proprie.

INTEGRAZIONE SPID

Funzionalità di accesso al sito della PA tramite identità digitale con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)

STATO DELL'ATTIVITÀ ⓘ

Scegli una opzione

INTEGRAZIONE CIE

Funzionalità di accesso al sito della PA tramite identità digitale con la Carta d'Identità Elettronica (CIE)

STATO DELL'ATTIVITÀ ⓘ

[Attività da avviare](#)

Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie

Attività già effettuata (non inclusa nel progetto)

ESCI DALLA CANDIDATURA

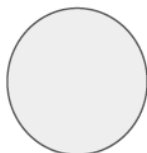
INDIETRO

SALVA IN BOZZA

AVANTI

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

GLI INVESTIMENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PA



1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO

OBIETTIVO

Accelerare l'adozione di PagoPa, l'applicazione digitale per i pagamenti tra cittadini e pubbliche amministrazione, e di AppIO quale principale punto di contatto tra cittadini e amministrazione

INVESTIMENTO

€750 mln

PERIMETRO AMMINISTRAZIONI

17.500 enti

TIPOLOGIA DI ATTUATORI

Comuni, Scuole, ASL/AO, Enti regionali, Università, Enti diritto allo studio, e agenzie e consorzi, Istituti alta formazione musicale e coreutica, Enti di ricerca pubblica, Consorzi interuniversitari di ricerca

MODALITÀ DI ACCESSO

soluzioni standard

ATTORI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE

PagoPA

20

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.3 pagoPA Soggetti attuatori Comuni

Finanziamento totale **200.000.000** di cui almeno 80.000.000 sono indirizzati sulle Regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Attività finanziabili: migrazione e attivazione servizi come da Allegato 2

Attività avviate a partire dal 1 aprile 2021

Il finanziamento concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei, per le stesse spese ammissibili.

Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque **non oltre le ore 23.59 del 2 settembre 2022**

«FullpagoPA» l'obiettivo è arrivare ad una media di 50 servizi per Comune

Il pacchetto minimo di servizi per fascia di popolazione è:

- a. 3 servizi per i Comuni fino a 5.000 abitanti;
- b. 3 servizi per i Comuni 5.001 - 20.000 abitanti;
- c. 5 servizi per i Comuni 20.001 - 100.000 abitanti;
- d. 5 servizi per i Comuni 100.001 - 250.000 abitanti;
- e. 5 servizi per i Comuni > 250.000 abitanti

Il numero massimo di servizi finanziabili è 111

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.3 pagoPA soggetti attuatori Comuni

Le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite nei seguenti termini:

- **massimo 6 mesi (180 gg) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;**
- **massimo 8 mesi (240 gg) per la migrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.**

Il processo di migrazione e attivazione dei servizi si intende concluso con esito positivo al momento in cui per i servizi attivati sulla Piattaforma pagoPA sia stata **effettuata** una **transazione con esito positivo** con la corretta applicazione del codice tassonomico per ogni singolo servizio.

Gli importi del finanziamento, riconosciuti per ogni singolo servizio , sono:

- a. per i Comuni fino a 5.000 abitanti pagoPA: €607*
- b. per i Comuni 5.001 - 20.000 ab. pagoPA: €857*
- c. per i Comuni 20.001 - 100.000 ab. pagoPA: €1.821*
- d. per i Comuni 100.001 - 250.000 ab. pagoPA: €2.747*
- e. per i Comuni > 250.000 ab. pagoPA: €7.967*

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.3 pagoPA soggetti attuatori Comuni

All'interno della domanda di candidatura (facsimile Allegato 3) devono essere dichiarati i servizi per i quali si chiede il finanziamento, **i servizi già finanziati non sono rifinanziabili**. Soccorso istruttorio termina il 15 aprile la II tranche di contributi sarà erogata entro il mese di maggio → diventa critico attendere si rischia l'esaurimento dei finanziamenti

FOTOGRAFIA DELLA MAPPATURA DEI SERVIZI DEL COMUNE CON IL TEAM PA DIGITALE DEDICATO

Se il Comune ha partecipato al Fondo innovazione, **c'è la possibilità al partire dal 4 di maggio di rinunciare alla II tranche di finanziamenti**, in alternativa si parte dalla situazione dichiarata per accedere alla II tranche di finanziamento:

1. I servizi dichiarati ma non fleggati come attivi su Nodo.
2. Estrapolare tutti i servizi affogati sotto la voce tassonomica «Servizi vari» e dichiarare i singoli servizi verificando con le nuove voci presenti in Tabella Tassonomica;
3. Verificare con il cliente sulla base della tabella tassonomica i servizi che l'ente potrebbe gestire come incasso così da attivare nuovi servizi; l'obiettivo medio di incasso totale di un Comune è quantificato con una media almeno pari a 50 servizi, ma al momento prevale il principio della titolarità del credito.

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.3 IO app Soggetti attuatori Comuni

Finanziamento totale **90.000.000** di cui almeno 36.000.000 sono indirizzati sulle Regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Soggetti coinvolti

Attività finanziabili: migrazione e attivazione servizi come da Allegato 2

Attività avviate a partire dal 1 aprile 2021

Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque **non oltre le ore 23.59 del 2 settembre 2022**

Il finanziamento concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici nazionali, regionali o europei, per le stesse spese ammissibili.

«FullIO» l'obiettivo è arrivare ad una media di 50 servizi per Comune

Il pacchetto minimo di servizi per fascia di popolazione è:

- a. 3 servizi per i Comuni fino a 5.000 abitanti;
- b. 3 servizi per i Comuni 5.001 - 20.000 abitanti;
- c. 5 servizi per i Comuni 20.001 - 100.000 abitanti;
- d. 5 servizi per i Comuni 100.001 - 250.000 abitanti;
- e. 5 servizi per i Comuni > 250.000 abitanti

Il numero massimo di servizi finanziabili è 50

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.3 IO app Soggetti attuatori Comuni

Le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite nei seguenti termini:

- **massimo 6 mesi (180 gg) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;**
- **massimo 8 mesi (240 gg) per la migrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.**

Il processo di migrazione e attivazione dei servizi si intende concluso con esito positivo al momento in cui per i servizi attivati sull'App IO:

- sia stata **approvata** dalla PagoPA S.p.A la richiesta di pubblicazione; e
- sia **visibile** il singolo servizio in App.

Gli importi del finanziamento, riconosciuti per ogni singolo servizio , sono:

- a. per i Comuni fino a 5.000 ab.: App IO: €243*
- b. per i Comuni 5.001 - 20.000 ab. App IO: €343*
- c. per i Comuni 20.001 - 100.000 ab. App IO: €728*
- d. per i Comuni 100.001 - 250.000 ab. App IO: €1.099*
- e. per i Comuni > 250.000 ab. App IO: €3.187*

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.3 IO app soggetti attuatori Comuni

All'interno della domanda di candidatura (facsimile Allegato 3) devono essere dichiarati i servizi per i quali si chiede il finanziamento, **i servizi già finanziati non sono rifinanziabili.**

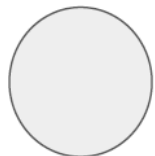
FOTOGRAFIA DELLA MAPPATURA DEI SERVIZI DEL COMUNE CON IL TEAM PA DIGITALE DEDICATO

Se il Comune ha partecipato al Fondo innovazione, **c'è la possibilità al partire dal 4 di maggio di rinunciare alla II tranche di finanziamenti**, in alternativa si parte dalla situazione dichiarata per accedere alla II tranche di finanziamento:

- di media 10 servizi, numero necessario per raggiungere l'obiettivo del Fondo Innovazione;
- **per IO app non esiste una tassonomia;**
- Il Team partendo dai gestionali attivi effettuerà una disamina dei servizi;
- esaminando i servizi portati su Nodo per integrare i servizi di pagamento su IO;
- verificando le eventuali necessità di nuovi servizi anche utilizzando le IOL.

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

GLI INVESTIMENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PA



1.4.4 Adozione identità digitale e ANPR

OBIETTIVO

Favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE), sviluppare servizi evolutivi dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), realizzare le anagrafi nazionali Istruzione e Studenti universitari

INVESTIMENTO

€285 mln

PERIMETRO AMMINISTRAZIONI

10.300

TIPOLOGIA DI ATTUATORI

PA Centrali, Comuni, Scuole, ASL/AO, Province, Altre PAL, Università, Enti diritto allo studio, e agenzie e consorzi, Istituti alta formazione musicale e coreutica, Enti di ricerca pubblica, Consorzi interuniversitari di ricerca

MODALITÀ DI ACCESSO

soluzioni standard

ATTORI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE

Agid, IZPS, PagoPA, Ministero dell'Interno

21

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID CIE – Comuni

Finanziamento totale **100.000.000** di cui almeno 40.000.000 sono indirizzati sulle Regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).
Soggetti coinvolti COMUNI

Interventi finanziabili

L'Avviso ha per oggetto la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso il raggiungimento dei seguenti **obiettivi** :

- Adesione alla piattaforma di identità digitale SPID.
 - Adesione alla piattaforma di identità digitale CIE.
 - Erogazione di un piano formativo su disposizioni normative, linee guida e best practices in caso di integrazione a SPID e CIE con protocollo SAML2
- È inoltre raccomandata l'integrazione al nodo italiano eIDAS.

Attività avviate a partire dal 1 febbraio 2020

Il finanziamento concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei, per le stesse spese ammissibili. Anche la premialità del Fondo Innovazione ricevuta per CIE è considerato finanziamento.

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID CIE – Comuni

L'importo riconoscibile alle Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del pacchetto per l'Identità Digitale di cui al presente avviso è di **14.000,00** euro

#	Scenario di partenza
a	Nessuna integrazione alle piattaforme SPID e CIE
b	Integrazione solo a SPID con protocollo SAML2
c	Integrazione solo a CIE con protocollo SAML2

Tabella 1: Scenari di partenza della Pubblica Amministrazione

Inoltre, a tutte le amministrazioni che aderiscono alla misura è richiesto l'utilizzo dello standard OpenID Connect, o, in alternativa, l'erogazione di un piano formativo idoneo a costruire le basi per un successivo passaggio tecnologico.

Il presente avviso stimola questo avanzamento attraverso il riconoscimento di una somma forfettaria di 3.000,00 euro (già compresa nella misura complessiva dell'intervento), volti a coprire il passaggio tecnologico ad OpenID Connect, o, in alternativa, l'erogazione del piano formativo per il successivo passaggio tecnologico.

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID CIE – Comuni

Erogazione piano formativo (previsto nel caso di tecnologia SAML2. Durata minima 25 ore):

- a. Numero ore formazione erogate
- b. Modalità di erogazione (può avere anche più modalità)
- c. Data inizio formazione (data prima sessione formativa)
- d. Data fine formazione (data ultima sessione formativa)
- e. Numero medio di partecipanti

Le informazioni sulla data e il protocollo utilizzato per entrambe le piattaforme di identità digitale vanno riportate nella relazione finale anche se una delle integrazioni non rientra fra gli obiettivi del progetto. Ad esempio, un'amministrazione già integrata a SPID e che nel progetto si prefigge l'integrazione a CIE in fase di rendicontazione dovrà indicare anche la data in cui si è integrata a SPID.

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID CIE – Comuni

OpenID Connect (OIDC) è lo standard di autenticazione attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni web e mobile nel mondo privato (Google, Microsoft, PayPal e molti altri). Le caratteristiche di OpenID Connect rispetto al protocollo SAML2, precedentemente usato nell'integrazione a SPID e CIE, sono:

- maggiore sicurezza;
- maggiore facilità di integrazione in sistemi eterogenei (single-page app, web, backend, mobile, IoT);
- migliore integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile.

Il 3 dicembre 2021 AgID ha pubblicato le LG Adozione e applicazione delle Linee Guida “OpenID Connect in SPID” (616/2021). A questo link trovate i testi della determinazione e delle LG [Portale Trasparenza Agenzia per l'Italia Digitale - Adozione e applicazione delle Linee Guida “OpenID Connect in SPID” \(616/2021\)](#). ([agid.gov.it](https://www.agid.gov.it))

L'applicazione delle linee guida:

- è obbligatoria per i gestori di identità digitali dal 1° maggio 2022;
- per i fornitori di servizi, la facoltà di presentare domanda di adesione a SPID sulla base delle predette linee guida decorre dal 2 maggio 2022

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID CIE – Comuni

Alla domanda di erogazione del finanziamento predisposta dal Soggetto Attuatore di cui al precedente comma 1, dovranno essere allegati:

- a. una Relazione finale nella quale riportare lo stato di completamento delle attività sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore;
- b. il certificato di regolare esecuzione del RUP;
- c. l'eventuale check list applicabile compilata secondo le linee guida di cui all'Allegato 4.

La Relazione finale dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Integrazione piattaforma SPID:
 - a. data integrazione
 - b. protocollo di integrazione
- Integrazione piattaforma CIE:
 - a. data integrazione
 - b. protocollo di integrazione

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID CIE – Comuni

Al fine di considerare raggiunto l'obiettivo è necessario che il processo di integrazione a SPID e CIE sia stato completato e certificato da AgID e IPZS (rispettivamente per SPID e CIE).

Per SPID sarà necessario che il soggetto attuatore abbia eseguito le seguenti attività in base al tipo di adesione:

1. Adesione al sistema SPID in qualità di fornitore di servizi:

- Abilitazione di servizi online all'accesso tramite SPID
- Effettuazione dei test da parte dell'ente
- Invio richiesta di collaudo ad AgID

2. Adesione al sistema SPID tramite uno dei soggetti di cui alla convenzione AgID - determinazione n. 80/2018 1:

- Attivazione di servizi in rete

Pertanto ai fini del presente avviso farà fede la data di richiesta di collaudo il cui esito è positivo nel primo caso e la data di attivazione dei servizi in rete nel secondo caso.

Per CIE sarà necessario che il soggetto attuatore abbia pubblicato l'adesione a CIE e messo in esercizio i servizi online. Ai fini del presente avviso farà fede la data di richiesta di adesione, purché la pubblicazione e messa in esercizio dei servizi avvenga entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data della richiesta di adesione a CIE.

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID CIE – Comuni

Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Le attività progettuali devono essere avviate a partire dalla data di notifica del decreto di finanziamento. **Ricordiamo che le domande possono essere presentate dal 15 ottobre 2022**
2. Il Comune che intende avvalersi di fornitori esterni, soggetti aggregatori e gestori di servizi pubblici deve attivare il relativo contratto entro **12 mesi dalla data di notifica del decreto di finanziamento**; in alternativa deve segnalare la scelta di non ricorrere ad un fornitore esterno. In caso di ritardo l'amministrazione ne dovrà dare comunicazione attraverso apposita funzionalità disponibile nella Piattaforma.
3. Il progetto di integrazione deve essere concluso nel termine perentorio di **10 mesi** dalla data di contrattualizzazione del fornitore.



Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID CIE – Comuni

Integrazione nodo italiano eIDAS

Al fine di promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'interoperabilità dei sistemi nazionali di identificazione elettronica (eID) e facilitare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online ai cittadini nei diversi Stati membri , **è fortemente suggerita** l'integrazione delle proprie soluzioni informatiche al nodo italiano eIDAS nello sforzo di affermare la diffusione e l'utilizzo delle identità digitali.

Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale

1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – SPID CIE – Comuni

All'interno della domanda di candidatura (facsimile Allegato 3) devono essere dichiarate le integrazioni per le quali si chiede il finanziamento, **i servizi già finanziati non sono rifinanziabili.**

Possono chiedere il contributo i Comuni che non hanno integrato SPID, CIE o entrambi o che li hanno finanziati con fondi propri. Ricordiamo che c'è la possibilità, per chi ha partecipato al Fondo Innovazione di rinunciare alla II tranche di finanziamento a partire dal 4 di maggio.

L'offerta è sostanziata con l'integrazione e@idas come elemento migliorativo, su questa nuova soluzione a breve forniremo tutta la documentazione elementi commerciali compresi. Daremo anche indicazioni relativamente a OpenID.

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000c8mFyQAI

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022

ANCORA DISPONIBILI

500 milioni
di euro

su 500 milioni di euro stanziati

ACCEDI PER CANDIDARTI

STATO AVVISO

Aperto

SCADENZA AVVISO

22/07/2022

ESITI CANDIDATURE

dal 18/05/2022

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000c8mFyQAI

PUBBLICAZIONE AVVISO 19/04/2022

SCADENZA AVVISO 22/07/2022

PLATEA POTENZIALE 7904

BENEFICIARI Comuni

INVESTIMENTO 500 milioni € di cui il 40% destinato alle Regioni del Sud

PROCEDURE DI CANDIDATURE analoghe agli altri avvisi

CRITERI DI ACCESSO

Possono essere oggetto di migrazione al cloud **tutti e soli i servizi che sono stati precedentemente classificati secondo quanto previsto dal Regolamento AGID approvato con Determinazione AGID n. 628/2021**. La procedura di classificazione è disponibile nell'area riservata della piattaforma2026.

Il questionario di classificazione **deve essere compilato solo se la PA non accetta la classificazione automatica di un servizio proposta dalla piattaforma**. Compilando il questionario, pertanto, la PA fornisce informazioni essenziali per classificare il servizio.

Classificare i dati e i servizi della tua PA (Strategia Cloud Italia) → ACN [determina n. 306](#)

([PDF](#)) e l'[allegato \(PDF\)](#) sul «Modello per la predisposizione dell'elenco e della classificazione di dati e di servizi»

La classificazione dati e servizi è un requisito fondamentale da completare entro il 18 luglio 2022 ed è **necessaria per avviare il processo di migrazione al cloud** e garantire così sicurezza, efficienza e affidabilità dei servizi e delle infrastrutture.

1

Verifica la classificazione automatica

Per semplificare il processo, per ciascuna PA è stato identificato un elenco di servizi applicabili e pre-individuato per tutti questi un livello di classificazione. Se corretto, lo puoi confermare direttamente.



2

Compila il questionario per modificare la classificazione automatica



Nel caso avessi bisogno di aggiungere un servizio oppure di modificare la classificazione automatica proposta, puoi compilare il questionario per determinare una nuova classificazione.

3

Invia la classificazione

Una volta inviato il questionario di classificazione, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale eseguirà le verifiche di fattibilità entro 90 giorni.



4

Ricevi aggiornamenti

All'interno della tua area riservata puoi controllare lo stato della classificazione e ricevere notifiche dedicate sullo stato di approvazione.

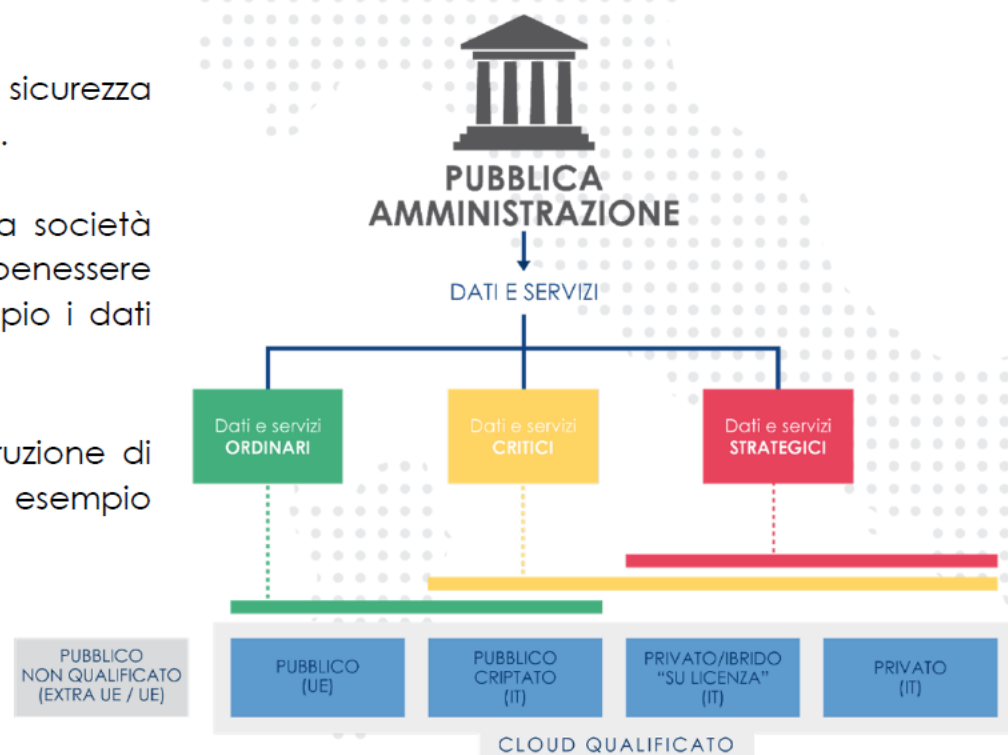


STRATEGIA CLOUD ITALIA

La strategia Cloud per la Pubblica Amministrazione

Classificazione dati e servizi della PA

1. **Dati e servizi strategici:** con impatto sulla sicurezza nazionale. Ad esempio il bilancio dello stato.
2. **Dati e servizi critici:** funzioni rilevanti per la società come la salute, la sicurezza e il benessere economico e sociale del Paese. Ad esempio i dati sanitari
3. **Dati e servizi ordinari:** non provoca l'interruzione di servizi essenziali o rilevanti dello Stato. Ad esempio dati e servizi dei siti istituzionali.



Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

INTERVENTI FINANZIABILI

- I Comuni si candidano per l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assesment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione secondo le indicazioni dell'Allegato 2 dell'Avviso.
- Ogni Comune può presentare **1 sola domanda**
- Le attività di cui al finanziamento richiesto con il progetto possono essere state avviate a decorrere dal **1° febbraio 2020**, purché finanziate con risorse proprie.

Secondo quanto stabilito nel Allegato 2, tale importo è articolato per classi di popolazione in 7 sub-allegati:

- a. Allegato 2.1 – Comuni fino a 2.500 abitanti;
- b. Allegato 2.2 – Comuni 2.501 - 5.000 abitanti;
- c. Allegato 2.3 – Comuni 5.001 - 20.000 abitanti;
- d. Allegato 2.4 – Comuni 20.001 - 50.000 abitanti;
- e. Allegato 2.5 – Comuni 50.001 - 100.000 abitanti;
- f. Allegato 2.6 – Comuni 100.001 - 250.000 abitanti;
- g. Allegato 2.7 – Comuni > 250.000 abitanti.

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

DEFINIZIONE DEI SERVIZI

Per facilitare il percorso di migrazione dei Comuni la definizione degli elementi oggetto di migrazione è stata fatta utilizzando i servizi erogati dall'ente stesso, basandosi sulla classificazione offerta dal TUEL e dal mercato di riferimento.

Secondo quanto indicato dalla Corte dei Conti nel Referto Monitoraggio del Piano Triennale 2017-2019 e in linea con la metodologia applicata per calcolare i Lump Sum, è stato identificato un range di servizi che il Comune ha digitalizzato ma non ancora migrato verso soluzioni Public Cloud Qualificate o presso Infrastrutture della PA idonee.

Ognuno dei servizi rappresenta una categoria all'interno della quale possono essere presenti uno o più applicativi *digitali* utilizzati dall'Ente. **Nel momento in cui l'Ente seleziona il servizio dalla lista, dovrà provvedere alla migrazione (secondo quanto definito nelle *modalità di migrazione*) di tutti gli applicativi che sottendono il servizio in questione entro i tempi stabiliti dal Piano di Migrazione.**

L'obiettivo è la migrazione completa (Full Migration) degli asset ICT on premises dell'ente.

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

DEFINIZIONE DEI SERVIZI → 95 tipologie

- a. Allegato 2.1 – Comuni fino a 2.500 abitanti;
- b. Allegato 2.2 – Comuni 2.501 - 5.000 abitanti;
- c. Allegato 2.3 – Comuni 5.001 - 20.000 abitanti;
- d. Allegato 2.4 – Comuni 20.001 - 50.000 abitanti;
- e. Allegato 2.5 – Comuni 50.001 - 100.000 abitanti;
- f. Allegato 2.6 – Comuni 100.001 - 250.000 abitanti;
- g. Allegato 2.7 – Comuni > 250.000 abitanti.

la *Full Migration* è identificata come la migrazione di un numero di servizi indicati e precedentemente classificati ai sensi del Regolamento AGID approvato con Determinazione AGID n. 628/2021. La classificazione è effettuata mediante apposita funzionalità della Piattaforma.

Pertanto, per i Comuni oggetto del presente Avviso:

- La migrazione deve essere fatta per tutti gli applicativi, database e sistemi utilizzati per l'erogazione dei servizi selezionati.
- **I servizi digitali attualmente gestiti su server o data center interni devono avere la precedenza rispetto a soluzioni di rinnovamento o di digitalizzazione di servizi non informatizzati.**
- Potranno essere oggetto di migrazione tutti e soli i servizi che sono stati precedentemente classificati.

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

DEFINIZIONE DEI SERVIZI

Il Comune potrà effettuare la migrazione avvalendosi dei due modelli di migrazione come delineato nella Strategia Nazionale per il Cloud:

- Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT;
- Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud.
- L'opzione **Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT** consente di sfruttare la strategia di migrazione Lift&Shift (anche detta Rehost), cioè la migrazione al Cloud dell'infrastruttura già esistente, senza la necessità di reingegnerizzare le applicazioni. Tale modalità **consiste nel migrare l'intero servizio, comprensivo di applicazioni e dati su un hosting cloud senza apportare modifiche agli applicativi, ovvero replicando il servizio esistente in un ambiente cloud.**
- L'opzione **Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud**, invece, offre la possibilità di migrare le applicazioni utilizzando una tra le strategie repurchase/replace e replatform. **Per repurchase/replace si intende l'acquisto di una soluzione nativa in Cloud, in genere erogata in modalità Software as a Service, mentre per replatforming si intende la riorganizzazione dell'architettura applicativa sostituendo intere componenti del servizio in favore di soluzioni Cloud native in modo da usufruire dei benefici dell'infrastruttura Cloud.**

Singolarmente per ognuno dei servizi oggetto della migrazione l'Ente potrà selezionare il modello di migrazione più adatto da presentare all'interno del piano di migrazione

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

DEFINIZIONE DEI SERVIZI

Piano di Migrazione

Il Piano di Migrazione **dovrà essere presentato contestualmente alla presentazione della domanda di adesione ed indicherà ognuno dei servizi oggetto della migrazione, specificando:**

- il nome del servizio (dalla lista dei Servizi);
- la tipologia di migrazione selezionata (se Trasferimento o Aggiornamento).

Cronoprogramma

Il contratto con il fornitore deve essere attivato **entro 6 mesi** dalla data della notifica del decreto di finanziamento. Il tempo massimo entro cui concludere tutte le migrazioni indicate nel piano di migrazione, sia in modalità Trasferimento in Sicurezza dell'infrastruttura IT che Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud, è di **15** mesi dalla data di attivazione del contratto con il fornitore.

Questionario di Assesment

Il Questionario di Assesment ha lo scopo di raccogliere le informazioni circa lo stato di avanzamento della migrazione e creare una modalità di rappresentazione sintetica dell'avanzamento delle attività di semplice utilizzo per favorire l'Ente durante il processo.

Il Questionario di Assesment deve essere completato dall'Ente a processo di migrazione iniziato con il supporto del fornitore contrattualizzato.

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Questionario di Assesment

- Per **ognuno dei servizi oggetto di migrazione** dovrà essere compilato il Questionario di Assesment;
- Il Questionario di Assesment deve essere completato in tutte le sue parti;
- Il Questionario di Assesment deve essere compilato facendo riferimento alla scheda specifica per il tipo di migrazione selezionato (sono 2 diversi);
- I Servizi identificati nel Questionario di Assesment devono corrispondere con i servizi identificati nel Piano di Migrazione;
- Il Questionario di Assesment prevede dei campi differenti nel caso di Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT e di Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud;
- Per ogni servizio devono essere elencati tutti gli applicativi ad esso associati e oggetto di migrazione;
- **La priorità di migrazione deve essere data ai servizi on premises;**
- Il numero minimo di servizi cambia a seconda del range di popolazione.

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud**Es. Questionario di Assessment- Aggiornamento in sicurezza**

Item	Tipo	Descrizione
Servizio	Lista predefinita	Lista predefinita coerente con il piano di migrazione
Numero utenti	Numero	Numero degli operatori che utilizzeranno l'applicazione (fa riferimento allo staff / ente)
Destinazione	Lista Predefinita	Public Cloud Qualificato Infrastruttura della PA Idonea
Data Attivazione CSP	Data	Data nella quale inizia il contratto con il Cloud Service Provider e deve essere indicato il CIG del contratto.
Data Inizio migrazione	Data	La Data di Inizio Migrazione indica il momento entro il quale inizieranno le attività, considerando che la migrazione dovrà comunque essere conclusa entro 15 mesi dalla data di stipula del contratto con il fornitore
Data rilascio esercizio	Data	La data di Rilascio in Esercizio è il momento in cui l'applicativo sarà disponibile nel nuovo ambiente di destinazione.

Stato 	Lista Predefinita	Lo Stato indica per ciascun servizio oggetto di migrazione lo stato della migrazione stessa e può assumere i valori "Da Avviare" quando ancora non sia stato iniziato, "In Corso" quando la migrazione è in corso, "Completata" quando la migrazione è conclusa.
--	-------------------	--

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Conclusione del processo di migrazione

Il processo di migrazione si intende concluso con esito positivo al momento in cui l'Ente effettuerà comunicazione, attraverso la piattaforma, del rilascio in esercizio del singolo servizio inviando il Questionario di Assessment con lo stato "Completato" per il servizio in oggetto, e la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse nel Piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.

La comunicazione deve essere fatta per singolo servizio e per rilascio in esercizio si intende la disponibilità negli ambienti di destinazione (Public Cloud Qualificato o Infrastruttura della PA idonea) di tutti gli applicativi identificati per l'erogazione del singolo servizio.

- La migrazione deve essere fatta per tutti gli applicativi, database e sistemi utilizzati per l'erogazione dei servizi selezionati;
- I servizi digitali attualmente gestiti su server o data center interni devono avere la precedenza rispetto a soluzioni di rinnovamento o di digitalizzazione di servizi non informatizzati.
- Potranno essere oggetto di migrazione tutti e soli i servizi che sono stati precedentemente classificati.

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Comuni sino a 2.500 abitanti

- a. Allegato 2.1 – Comuni fino a 2.500 abitanti **hanno un range che va da 7 a 9 servizi non ancora migrati**. Per servizi migrati con *Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT* l'importo è di € **1.528** mentre per ogni servizio migrato con la modalità *Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud* l'importo sarà di € **4.603**.;

L'importo definitivo, tuttavia, sarà calcolato sulla base della sommatoria dei servizi che saranno migrati.

Insieme al totale disponibile per i servizi, all'Ente sarà aggiunto al calcolo 1 anno di canone di servizio cloud per un totale di € **6.000**.

Esempio

	Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
7 servizi	10,696.00	32,221.00
9 servizi	13,752.00	41,427.00
Canone primo anno	6,000.00	6,000.00

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Comuni da 2.501 sino a 5000 abitanti

- a. Allegato 2.2 – Comuni da 2.501 fino a 5.000 abitanti **hanno un range che va da 10 a 13 servizi non ancora migrati**. Per servizi migrati con *Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT* l'importo è di € **2.352** mentre per ogni servizio migrato con la modalità *Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud* l'importo sarà di € **5.069**;

L'importo definitivo, tuttavia, sarà calcolato sulla base della sommatoria dei servizi che saranno migrati.

Insieme al totale disponibile per i servizi, all'Ente sarà aggiunto al calcolo 1 anno di canone di servizio cloud per un totale di € **12.000**.

Esempio

	<i>Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT</i>	<i>Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud</i>
10 servizi	23,520.00	50,690.00
13 servizi	30,576.00	65,897.00
Canone primo anno	12,000.00	12,000.00

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Comuni da 5.001 sino a 20.000 abitanti

- a. Allegato 2.3 – Comuni da 5.001 fino a 20.000 abitanti **hanno un range che va da 11 a 14 servizi non ancora migrati**. Per servizi migrati con *Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT* l'importo è di € **4.146** mentre per ogni servizio migrato con la modalità *Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud* l'importo sarà di € **6.928**;

L'importo definitivo, tuttavia, sarà calcolato sulla base della sommatoria dei servizi che saranno migrati.

Insieme al totale disponibile per i servizi, all'Ente sarà aggiunto al calcolo 1 anno di canone di servizio cloud per un totale di € **25.000**.

Esempio

	<i>Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT</i>	<i>Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud</i>
11 servizi	45,606.00	76,208.00
14 servizi	58,044.00	96,992.00
Canone primo anno	25,000.00	25,000.00

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Comuni da 20.001 sino a 50.000 abitanti

- a. Allegato 2.4 – Comuni da 20.001 fino a 50.000 abitanti **hanno un range che va da 11 a 14 servizi non ancora migrati**. Per servizi migrati con *Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT* l'importo è di € **9.143** mentre per ogni servizio migrato con la modalità *Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud* l'importo sarà di € **14.437**;

L'importo definitivo, tuttavia, sarà calcolato sulla base della sommatoria dei servizi che saranno migrati.

Insieme al totale disponibile per i servizi, all'Ente sarà aggiunto al calcolo 1 anno di canone di servizio cloud per un totale di € **50.000**.

Esempio

	<i>Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT</i>	<i>Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud</i>
11 servizi	100,573.00	158,807.00
14 servizi	128,002.00	202,118.00
Canone primo anno	50,000.00	50,000.00

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Comuni da 50.001 sino a 100.000 abitanti

- a. Allegato 2.5 – Comuni da 50.001 fino a 100.000 abitanti **hanno un range che va da 14 a 18 servizi non ancora migrati**. Per servizi migrati con *Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT* l'importo è di € **14.254** mentre per ogni servizio migrato con la modalità *Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud* l'importo sarà di € **16.618**.;

L'importo definitivo, tuttavia, sarà calcolato sulla base della sommatoria dei servizi che saranno migrati.

Insieme al totale disponibile per i servizi, all'Ente sarà aggiunto al calcolo 1 anno di canone di servizio cloud per un totale di € **120.000**.

Esempio

	<i>Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT</i>	<i>Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud</i>
14 servizi	199,556.00	232,652.00
18 servizi	256,572.00	299,124.00
Canone primo anno	120,000.00	120,000.00

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Comuni da 100.001 sino a 250.000 abitanti

- a. Allegato 2.6 – Comuni da 100.001 fino a 250.000 abitanti **hanno un range che va da 17 a 21 servizi non ancora migrati**. Per servizi migrati con *Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT* l'importo è di € **15.394** mentre per ogni servizio migrato con la modalità *Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud* l'importo sarà di € **27.694**.;

L'importo definitivo, tuttavia, sarà calcolato sulla base della sommatoria dei servizi che saranno migrati.

Insieme al totale disponibile per i servizi, all'Ente sarà aggiunto al calcolo 1 anno di canone di servizio cloud per un totale di € **450.000**.

Esempio

	<i>Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT</i>	<i>Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud</i>
17 servizi	261,698.00	470,798.00
21 servizi	323,274.00	581,574.00
Canone primo anno	450,000.00	450,000.00

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Comuni da 250.001 abitanti

- a. Allegato 2.7 – Comuni oltre 250.001 abitanti **hanno un range che va da 17 a 21 servizi non ancora migrati**. Per servizi migrati con *Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT* l'importo è di € **46.634** mentre per ogni servizio migrato con la modalità *Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud* l'importo sarà di € **75.816**;

L'importo definitivo, tuttavia, sarà calcolato sulla base della sommatoria dei servizi che saranno migrati.

Insieme al totale disponibile per i servizi, all'Ente sarà aggiunto al calcolo 1 anno di canone di servizio cloud per un totale di € **3.500.000**.

Esempio

	<i>Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT</i>	<i>Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud</i>
17 servizi	792,786.00	1.288.872.00
21 servizi	979,324.00	1,592,136.00
Canone primo anno	3,500,000.00	3,500,000.00

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Modalità di erogazione e rendicontazione

Le domande di erogazione del finanziamento, così come per gli altri 3 avvisi, potranno essere inoltrate al Dipartimento **a far data dal 15 ottobre 2022**.

Alla domanda di erogazione del finanziamento predisposta dal Comune, dovranno essere allegati:

- a. il certificato di regolare esecuzione del RUP;
- b. l'eventuale check list applicabile compilata secondo le linee guida di cui all'Allegato 4.
- c. **contratto/i con il/i fornitore/i di Cloud Qualificato utilizzato/i come destinazione della migrazione.**

Il Comune, come previsto dall'Allegato 2, dovrà dare comunicazione del rilascio in esercizio del singolo servizio tramite la piattaforma compilando i Questionari di Assessment con lo stato "Completato".

- Il Dipartimento si avvale di un soggetto terzo per i) asseverare la conformità tecnica del progetto realizzato; ii) asseverare il conseguimento degli obiettivi prefissati .
- Il Dipartimento, verificata la corretta alimentazione della Piattaforma ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, provvede al trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria del Soggetto Attuatore (o sul conto corrente bancario dallo stesso indicato nei casi in cui lo stesso non fosse assoggettato ai vincoli del regime di tesoreria unica).

- **REGISTRAZIONE E PRESENTAZIONE CANDIDATURA**
- **CONTATTO TEAM DEDICATO**

Per supportarVi, come di consueto, nei processi previsti dagli Avvisi, **Vi invitiamo ad aprire un ticket presso il servizio di Assistenza PA Digitale S.p.A. osservando le indicazioni riportate nel riquadro sottostante**; dopo l'invio del ticket, seguirà un contatto da parte del nostro Team dedicato.

- OGGETTO del ticket: inserire l'**AVVISO**/gli **AVVISI** di interesse
- PRODOTTO: **SOL**
- URGENZA: **MEDIA**
- OGGETTO: **FINANZIAMENTO PNRR 2022 (es AVVISO 1.4.3 pagoPA)**
- DESCRIZIONE: **SI RICHIEDE CONTATTO SU VERIFICA ATTIVAZIONE SERVIZI PER ACCESSO FONDO PNRR 2022**

- **OFFERTA FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DEL CONTRIBUTO**



Avvisi PNRR Missione 1 Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA"

webinar

Punta in alto con PA Digitale, partner tecnologico per il tuo ente

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo tra cui quello della digitalizzazione e innovazione, prevedendo in particolare nella **Mission 1 - Componente 1** denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimenti in grado di contribuire in maniera determinante a supporto della strategia di digitalizzazione in corso nelle Pubbliche Amministrazioni.

Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto in particolare a:

- incremento dell'uso dei **servizi in cloud** da parte della PA,
- diffusione dell'**identità digitale**,
- crescita dell'erogazione dei **servizi digitali essenziali erogati online**,
- completamento dell'adozione di **pagoPA** per i pagamenti su tutti i servizi delle Pubbliche Amministrazioni,
- sistema di notifiche/messaggi digitali tramite **IO app**.

Al fine di sostenere gli enti con risorse e informazioni lungo tutto il percorso di attuazione delle misure previste dal PNRR, è stata istituita dal Dipartimento per la trasformazione digitale, in accordo con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, la **piattaforma PA digitale 2026, punto di accesso alle risorse per la transizione digitale** che consente alle Amministrazioni di richiedere i fondi del PNRR, rendicontare l'avanzamento dei progetti e ricevere assistenza.

PA Digitale, da sempre a fianco dei clienti in questo percorso di transizione al digitale, propone un appuntamento volto a fornire tutte le informazioni utili e il supporto necessario per l'accesso alle risorse previste dal PNRR, che consentiranno di dare concretezza agli obiettivi fissati dal Piano Triennale per l'informatica, in coerenza con il CAD e con le varie Linee Guida. Durante questo incontro saranno illustrate le modalità di utilizzo della Piattaforma 2026, le singole misure oggetto di finanziamento, le soluzioni e il supporto che PA Digitale può offrire ai propri clienti in qualità di Partner Tecnologico.

PROGRAMMA

- **PA Digitale 2026: unico strumento di accesso ai fondi**
 - Attività propedeutiche
 - Fase di registrazione
 - Modalità di utilizzo
- **PNRR M1C1: risorse economiche per la PA**
 - Misura 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
 - Misura 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici
 - Misura 1.4.3 Adozione pagoPA e app IO
 - Misura 1.4.4. Adozione identità digitale
- **PA Digitale partner tecnologico per i clienti**

La proposta di soluzioni e servizi in riferimento agli obiettivi del PNRR

INVITO AL WEBINAR GRATUITO

Venerdì 22 aprile

oppure

Venerdì 29 aprile 2022

dalle ore 11.00 alle ore 12.30

Per iscrizioni clicca qui



Riferimenti utili

[Domande Frequenti - PA digitale 2026](#)

<https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/parte-la-digitalizzazione-dei-comuni-con-identita-digitale-pagopa-e-app-io/#richiesta-fondi-e-tempistiche>



Strategia & Marketing

Tel. 0371.5935.780

marketing@padigitale.it

webinar@padigitale.it

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze
(redazione chiusa in data 16/03/2022)

VIETATA LA PUBBLICAZIONE CON QUALSIASI MEZZO E/O RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE

Tutti i diritti di sfruttamento economico dell'opera appartengono a PA Digitale S.p.A.